

Senza esplosioni né catastrofi, i film cinesi sfruttano il digitale. Ce ne dice qualcosa *Stefano VOLTAGGIO*

Le tecnologie per la manipolazione digitale delle immagini sono ormai giunte ad un tale livello di sofisticazione che gli interventi digitali più interessanti, sia al cinema che in televisione stanno diventando quelli che non si vedono, piuttosto che quelli spettacolari. In altre parole stiamo assistendo ad una integrazione sempre maggiore tra l'immagine digitale e il mezzo filmico tradizionale. Questo accade sia per ragioni di carattere economico, il digitale consente in molti casi di risparmiare, che per motivi di natura artistica. Infatti, una volta digerita la novità, e spettacolarizzati gli interventi digitali in decine di film a base di esplosioni, la ricerca di un uso differente dei nuovi mezzi a disposizione diviene quasi un fatto automatico.

Da qualche tempo ormai assistiamo a film che si affidano al computer per consegnare al pubblico uno spettacolo del quale l'effetto è ingrediente fondamentale ma non fine a sé stesso.

Uno dei pionieri di questa tendenza è il cinese John Chu, chairman del Centro Digital Pictures, la postproduzione meglio attrezzata di Hong Kong. Chu ci ha già abituati a film nei quali gli effetti digitali vengono integrati nella storia e nella cultura del pubblico cui sono destinati. In "The Umbrella story", pluripremiato film del 1995, Domino della Quantel, il sistema inglese per il compositing cinematografico, è stato usato principalmente per creare un'atmosfera visiva integrata con la storia d'amore fra i protagonisti, impiegando l'iconografia classica della tradizione cinese.

Adesso Mabel Cheung Yuen Ting, apprezzatissimo regista di film drammatici tradizionali, rigorosamente privi di effetti speciali, ha girato quella che John Chu ha definito "la versione cinese de "Il dottor Zivago": "Le sorelle Soong".

Già portata molte volte sugli schermi, la vicenda delle sorelle Soong rappresenta uno squarcio importante di storia cinese. Figlie

di un commerciante di Bibbie emigrato negli Stati Uniti e tornato in patria dopo qualche decennio, le sorelle Soong ebbero in sorte di sposare personaggi importanti della politica cinese dei primi anni del secolo, divenendo anch'esse punti di riferimento politico delle diverse fazioni che si combatterono prima della Seconda Guerra Mondiale. Ai Ling, la comunista, Ching Ling, la

## Dalla Cina in digitale

nazionalista e Mai Ling, simbolo del ritiro dei nazionalisti di Chiang Kai Shek a Taiwan, finirono col rappresentare per la fantasia popolare il simbolo della divisione della Cina stessa. La loro vicenda personale e familiare rispecchia, in qualche modo, il recente percorso storico del grande paese asiatico. Il film è costato 40 milioni di



Una inquadratura digitalizzata del film di Mabel Cheung Yuen Tung

dollari HK, è stato prodotto dalla Golden Harvest, ed è uno dei migliori esempi di integrazione tra effetti digitali e mezzi tradizionali per il cinema.

Il Centro Digital Pictures ha creato circa 30 scene di computer animation usando il Domino per il compositing di tutto il film. Le CGI sono state create su piattaforme SGI con software Alias e poi mandate al Domino per il compositing: alla fine il prodotto è stato trascritto su pellicola ad alta risoluzione. Nel film compaiono scene completamente create dal computer, come il volo del primo aereo costruito in Cina o l'atterraggio di Chiang Kai-shek a Nanchino. Questa scena non la si sarebbe potuta girare dal vivo.

Infatti la pista di atterraggio dell'aereo che trasportava Chiang avrebbe dovuto essere illuminata dai fari di decine di automobili, che a loro volta non sarebbe stato possibile illuminare. Inoltre la produzione disponeva di poche macchine d'epoca: solo un terzo di quelle presenti erano esemplari antichi, le rimanenti sono state



Un aereo cinese in volo "virtuale"

"invecchiate" su Domino. Un altro effetto particolarmente riuscito si riferisce alla scena del matrimonio tra Chiang Kai Shek ed una delle sorelle Soong, May Ling.

Racconta John Chu: "I due sposi si trovano in una grande sala, davanti ad un enorme dipinto di Sun Yat Sen. Purtroppo siamo stati costretti a ricostruire quell'immagine, data la sua scarsa qualità, usando una piccola fotografia dell'uomo politico.

Siamo riusciti a fare un lavoro perfetto e, malgrado ci fosse un carrello e movimento di comparse davanti alla macchina da presa, lo scambio è riuscito assolutamente inavvertibile". "Noi, continua Chu, abbiamo intenzione di produrre effetti che

contribuiscano all'economia del racconto: Il nostro compito è quello di ampliare gli orizzonti creativi del cineasta."

## SUMMARY

*Digital technology usually means film and TV projects filled with violent, explosive, cataclysmic, horrific effects, leading one to believe that these are the only kind possible with computer graphics. The Chinese cinema, however, sees things very differently, tending to use the technology to reconstruct settings and situations of the past that could not be re-created otherwise.*

*Stefano Voltaggio tells us more about this, citing the work done in Hong Kong by John Chu's CENTRO DIGITAL PICTURES, and the original and successful use of Domino technology to create historic scenes for a number of movies.*

*Some particularly interesting results have been obtained in a film directed by Mabel Cheun Yueng Ting, a film author certainly not known for violence nor special effects, who in The Soong Sisters tells of the adventures of three young Chinese who played a major part in the affairs of China, in recent decades, and who, in popular culture, represent opposing socio-political values manifest in the People's Republic.*

*This movie benefits from perfect digital reconstructions that make it possible for the audience to watch events and meet personalities that could never have been "reproduced" with traditional systems.*



"Le sorelle Soong": produzione Golden Harvest.